

GAZZETTA DEL SUD

Zumbo all cassazione romano a Barcellona

MESSINA - Il Procuratore della Repubblica di Messina, dott. Antonio Zumbo, è stato trasferito, su sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere. Trasferito anche, sempre su sua domanda, il sostituto procuratore dott. Vincenzo Romano: passa al Tribunale penale di Barcellona Pozzo di Gotto con funzioni di giudice. Le due decisioni sono state prese ieri pomeriggio dal Consiglio superiore della magistratura, che ha accolto le proposte formulate dalla terza commissione referente. Nei confronti di Zumbo e Romano, magistrati messinesi sospettati di aver ritardato l'inchiesta sulla Farmacia del Policlinico, era pendente - dinanzi alla prima commissione dello stesso Palazzo dei Marescialli - una procedura di trasferimento d'ufficio ex articolo 2 della legge sulle Guarentigie. L'indagine della commissione era volta ad accertare una eventuale situazione di incompatibilità ambientale o funzionale dei due magistrati, con conseguente opportunità di dover loro imporre di lasciare Messina. Le domande spontanee di trasferimento, e il loro accoglimento da parte del "plenum", bloccano gli accertamenti della commissione, che dovrà archiviare le posizioni. Al Csm pende un'altra domanda avanzata dal procuratore aggiunto Pietro Maria Vaccara che ha chiesto il trasferimento alla Corte di Cassazione. Intanto l'agenzia Ansa riporta la notizia che altri due magistrati della Procura di Messina, i sostituti Francesco Langher e Gianclaudio Mango, saranno presto giudicati dalla sezione disciplinare del Csm per la gestione del pentito Iano Ferrara. I due PM sono accusati di non aver verbalizzato alcune dichiarazioni rese dal collaboratore che chiamavano in causa l'onorevole Saverio D'Aquino e alcuni magistrati. L'udienza è fissata per il 15 maggio. Langher è inoltre all'attenzione del Csm per un'inchiesta gestita con l'ex sottosegretario agli Interni Angelo Giorgianni su un traffico d'armi.